



C.A.I.
Sezione di Pisa
Via Chiassatello 38-39-40
Pisa
Telefono: 351 7571097
E-mail: info@caipisa.it
Web: www.caipisa.it

Domenica 10 Ottobre 2021

Monte Corchia per il canale del Pirosetto

Accompagnatori: Claudio Bovo, Francesco Leoni.

Classificazione: EE.

Tempo di percorrenza: 7 ore (escluse le soste).

Dislivello: 650 m. circa in salita (quota massima 1668 m.).

Equipaggiamento: Scarponi alti con suola scolpita, abbigliamento da escursionismo a strati, casco.

Mezzo di trasporto: Mezzi propri.

Ora e luogo di ritrovo: Ore 7.00, parcheggio nei pressi distributore Tamoil in Via Pietrasantina.

Gli accompagnatori si riservano di modificare o annullare l'escursione, a loro totale discrezione, qualora si presentassero situazioni di rischio per la sicurezza dei partecipanti o per altri motivi.

Descrizione dell'itinerario

Itinerario di salita alla vetta del Monte Corchia, attraverso un sentiero inusuale che percorre in salita il canale del Pirosetto, unico punto non alpinistico attraverso la parete Ovest situato tra il III ed il IV torrione, che ci permetterà di salire velocemente all'antecima. L'itinerario ha inizio da Passo Croce (1150 m), sopra l'abitato di Levigliani, notevole punto panoramico dove la vista spazia da La Spezia a tutta la Versilia, isole comprese, e su tutte le Apuane. Da qui prenderemo la marmifera (sbarra) che si dirige verso destra in direzione della cava dei Tavolini fino ad arrivare, dopo alcuni tornanti, in prossimità di una galleria. Poco prima, un segno blu ed un ometto di pietra sulla sx, indicano l'inizio del sentiero che, superate le ripidi pendici erbose alla base della parete, ci conduce all'ingresso del canale. La frequente presenza di capre e di arrampicatori sulle pareti circostanti, suggeriscono l'impiego del



casco. Il canale si presenta molto inclinato, in ambiente selvaggio con tratti rocciosi e ripide rampe erbose. Superato l'iniziale cammino con l'aiuto delle mani, in prossimità di un masso incastrato, il canale si allarga proseguendo ripidamente con tornanti erbosi e ci permetterà di raggiungerne in breve la sommità. La presenza tutt'attorno di pinnacoli, con ben evidenti i loro strati rocciosi, rende l'ambiente molto interessante dal punto di vista geologico.

Da qui il sentiero diviene più facile ed in breve arriveremo all'anticima del Corchia (1625 m) da cui dobbiamo però prima scendere, avvicinandoci al bordo della cava, per poi proseguire di nuovo in salita, fino a raggiungere la seconda e principale cima (1668 m).

In prossimità della vetta, sul lato del rifugio del Freo, i resti del bivacco Lusa-Lanzoni, distrutto nel '94 da un incendio doloso, ci riporta alla mente gli scontri tra speleologi e lavoratori delle cave. Da qui inizia il percorso in discesa, a tratti esposto a causa della presenza di saggi di cava, che velocemente ci porta al rifugio Del Freo (1180 m). L'itinerario di ritorno percorre il sentiero CAI 129, che aggirando la montagna, ci conduce al Passo di Fociomboli e per strada marmifera di nuovo a Passo Croce.



Iscrizioni e informazioni entro **venerdì 08 Ottobre** rivolgendosi a:

- **Claudio Bovo**, cell. 329 2217168, e-mail: claudio_bovo@alice.it
- **Francesco Leoni**, cell. 347.803.5308, e-mail: fleoni66@gmail.com